

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO B
SANTA FAMIGLIA - Liturgia delle Ore: Propria

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

31 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA <i>Gesù, Giuseppe e Maria</i>	07.30	Per le famiglie della Comunità parrocchiale
	10.00	Per i ragazzi e i giovani
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Ringraziamento per l'anno trascorso, Esposizione del S.S.mo, preghiera di ringraziamento, canto del Te Deum, Benedizione eucaristica.
1 LUNEDÌ MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO	07.30	In ringraziamento (52° B. & P.)
	10.00	Per i ragazzi e i giovani
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Per la pace nelle famiglie
2 MARTEDÌ <i>SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</i>	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Don Vincenzo Pirarba, Don Ettore Nieddu e Don Minuccio Stochino
3 MERCOLEDÌ SANTISSIMO NOME DI GESÙ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Tonino Loi (Trigesimo) *Salvatore Todde (3° anniversario)
4 GIOVEDÌ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	In Ringraziamento per la vita
5 PRIMO VENERDÌ	09.30	Visita agli ammalati
	16.00	ADORAZIONE EUCARISTICA
	17.00	Natalino Ghironi (Trigesimo)
6 SABATO EPIFANIA DEL SIGNORE	07.30	Per la comunità parrocchiale
	10.00	Per i ragazzi e i giovani
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Attilio e Melinda
7 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE	07.30	Per tutti gli ammalati
	10.00	Per i ragazzi e i giovani
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Antonio Locci (1° anniversario) *Angelo Loi(1° anniv.),Antonio Loi e Severina

Sant'Andrea: Una Comunità in cammino - Anno 2023

Battesimi: 20
Prime Comunioni: 43
Cresime: 41



Matrimoni Canonici: 3
Defunti: 52

Redazione via Amisicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

TORTOLI

in cammino

www.parrocchiasantandreatortoli.org

Anno XXXV - N. 53

La voce di sant' Andrea Apostolo

31 DICEMBRE 2023

Santa Famiglia
 "Un vero modello di vita"



Proteggi, o Padre,
 le nostre famiglie

PREGHIAMO

Signore,
fa che ognuno di noi scopra la propria vocazione e compia la propria missione e che i genitori guidino in questa scelta di libertà i figli.
Amen!

In questa prima domenica dopo il Natale la liturgia continua a celebrare il grande evento, ricordando la famiglia in cui il Figlio di Dio si è fatto uomo. Egli ha voluto nascere in una famiglia, come tutti gli uomini. Ha scelto una famiglia dove essere nutrito, allevato, educato, aiutato a crescere in umanità.

La Santa famiglia è il modello a cui ogni famiglia deve ispirarsi per realizzare quel progetto d'amore che Dio ha stabilito per la famiglia e che oggi è sotto attacco da più fronti, quella comunione profonda che è indispensabile per la felicità della coppia e la maturazione dei figli.

La famiglia è chiamata ad essere una "comunità d'amore", un amore che ha la sua sorgente in Dio. Se le famiglie crollano è perché manca proprio l'unione con Dio, manca "il collante", quello Spirito capace di purificare i nostri cuori dall'egoismo.

Ciò che caratterizza, soprattutto, la santa famiglia è la centralità di Gesù. È Lui che polarizza tutta l'attenzione e l'affetto di Maria e di Giuseppe. Essi vivono con Lui e per Lui. Questo è il segreto dell'unità e della felicità della famiglia: rimettere Gesù al centro nelle nostre case, iniziando dal pregare insieme, dal partecipare insieme all'eucarestia domenicale, dall'ascoltare e vivere la Parola di Gesù.

Presentando Gesù al Tempio Maria e Giuseppe intendono educarlo nella fede, nell'amore di Dio. Così sono chiamati a fare anche i genitori cristiani.

La famiglia dove si prega insieme e si vive il Vangelo, vive nell'amore e irradia gioia e speranza.

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

No alla guerra

Una scelta netta, radicale, che non ammette eccezioni e deve scaturire da un altro rifiuto, di cui sempre parla papa Bergoglio. Anche nel giorno di Natale, dunque, il Pontefice ha tenuto a ribadire che «per dire “no” alla guerra bisogna dire “no” alle armi. Perché - ha spiegato -, se l'uomo, il cui cuore è instabile e ferito, si trova strumenti di morte tra le mani, prima o poi li userà. E come si può parlare di pace se aumentano la produzione, la vendita e il commercio delle armi?». La gente invece, ha detto il Papa, «non vuole armi, ma pane». La gente «che fatica ad andare avanti e chiede pace, ignora quanti soldi pubblici sono destinati agli armamenti. Eppure dovrebbe saperlo! Se ne parli, se ne scriva - ha chiesto Papa Francesco -, perché si sappiano gli interessi e i guadagni che muovono i fili delle guerre». L'auspicio del Pontefice è invece che si avvicini il giorno profetizzato da Isaia, in cui gli uomini «non impareranno più l'arte della guerra», ma «spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci».

57ª Giornata mondiale della Pace 1° Gennaio 2024

Dal Messaggio del Pontefice
sull'intelligenza artificiale

«*La* mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza

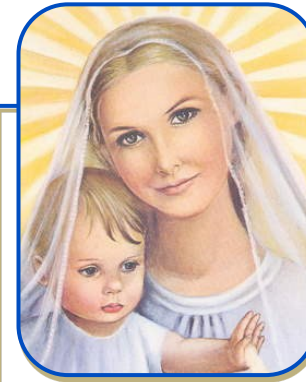


che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico».



1° GENNAIO 2024

Solennità di MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO



*N*ella celebrazione del 1° gennaio si intrecciano diversi temi. Anzitutto la Chiesa celebra il mistero della maternità divina di Maria, invitandoci a rivolgere il nostro sguardo a Colei che è “benedetta fra tutte le donne” perché in Lei Dio ha compiuto le sue meraviglie: Il Figlio che il padre dona per la salvezza degli uomini “nasce da donna”, dalla Vergine Maria.

La Chiesa esulta contemplando Maria, Madre del Figlio di Dio. La sua è una maternità unica e irripetibile che l'associa al divino disegno di salvezza in modo del tutto singolare. Dio entra nel mondo, si fa vicino agli uomini, partecipa delle vicende umane attraverso Maria, vero tabernacolo di Dio, arca dell'alleanza del nuovo patto.

Si celebra poi l'ottavo giorno dopo il Natale, con l'assegnazione del nome “Gesù” a quel Bambino. Il nome ha una grande importanza: è infatti il nome che trae fuori una creatura dall'anonimato e ne determina l'essere specifico. Mai come in Gesù il nome esprime il mistero personale e la missione affidata a quella persona. In Gesù, che significa “Dio è salvatore”, “Dio salva”, Dio è diventato percepibile e raggiungibile; in Gesù, la salvezza è diventata realtà, è entrata nella realtà del mondo.

Presepissimo 2023

La Commissione Presepissimo

visiterà i partecipanti
nei giorni 3 e 4 gennaio 2024

I partecipanti saranno
contattati telefonicamente dalla
Commissione prima della visita.



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA

RINNOVO
Consiglio parrocchiale
Azione Cattolica

Domenica 7 gennaio - ore 15.30